



ISTITUTO COMPrensIVO - NOVOLI
SCUOLA INFANZIA - VIA E. MONTALE
SCUOLA PRIMARIA "O. PARLANGELI" – VIA DEI CADUTI
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "F. CEZZI" – VIA L. MADARO

Scuola Secondaria di I grado

Regolamento per il Percorso a Indirizzo Musicale

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è realizzato tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme e documenti:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 13 Febbraio 1996;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento – Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- Legge n. 124/1999 Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico;
- DPR 81/09 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"; nota 1391 MIUR del 18/02/2015;
- DM 8/2011- pratica musicale nella sc. Primaria e delle relative indicazioni operative;
- D. Lgs. 60/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato;
- Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Novoli (LE).

PREMESSA

Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di imparare a suonare uno strumento musicale e di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento e allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi.

Durante il periodo progettuale saranno organizzati momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti" ma di avere un valore orientativo e propedeutico alla prosecuzione dello studio dei discenti.

L'indirizzo Musicale offre alle famiglie la possibilità di far frequentare ai propri figli corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati concorrendo a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, e di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

Fare musica strumentale sostiene lo stimolo nei giovani a suonare insieme, a "fare gruppo" e sostenere la cultura musicale. Fare musica strumentale, nell'immaginario collettivo di una realtà a vocazione bandistica, è collocata "in piazza" dove vive la società reale. Suonare insieme e suonare "in piazza" ha anche un effetto terapeutico: stimola l'allegria, la relazione, è veicolo di cultura, è presenza sul territorio. Su quello stesso territorio c'è la realtà vissuta dai ragazzi, c'è il disagio: un disagio che deve però produrre speranza di emancipazione.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione, è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nel corso ad indirizzo musicale gli alunni impareranno a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Per ciascun anno di corso, i percorsi a indirizzo musicale prevedono gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Art. 1 – Modalità di iscrizione ai Percorsi a indirizzo musicale

Il numero degli alunni ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale è stabilito annualmente, nel rispetto della normativa vigente (art.11 DPR 81/2009).

Il Percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero dell'Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Entro la data di scadenza per l'iscrizione alla classe 1^a fissata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso la C.M., sarà reso noto il numero di posti disponibili per ogni classe di strumento musicale relativamente all'anno scolastico successivo. Per richiedere l'ammissione ai Percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando nelle note l'ordine di preferenza degli strumenti scelti.

All'atto dell'ammissione al corso, superata la prova di cui all'art. 2, la materia "strumento musicale" diviene ordinamentale e pertanto obbligatoria.

Gli alunni della classe saranno suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

La suddivisione degli alunni nei quattro sottogruppi sarà operata dalla Commissione esaminatrice di cui all'art. 3 in modo da distribuire gli alunni equamente.

Il Percorso a indirizzo musicale da attivare presso questo Istituto Comprensivo prevede lo studio dei seguenti strumenti musicali: percussioni, clarinetto, chitarra, violoncello.

Art. 2 – Prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento, l'allievo affronterà una prova orientativo-attitudinale, dinanzi alla Commissione esaminatrice di cui all'art. 3.

La data della prova sarà annunciata con comunicazione diretta del nostro Istituto.

L'assenza non giustificata comporta l'esclusione dall'inserimento nella classe del percorso a indirizzo musicale. Nel caso di assenza giustificata e debitamente documentata, gli alunni possono recuperare la prova in un secondo appello.

Gli alunni non frequentanti la scuola primaria del nostro Istituto devono essere accompagnati alla prova orientativo-attitudinale dai genitori/tutori.

Art. 3 – Commissione esaminatrice

La Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste.

Il giudizio della Commissione esaminatrice è definitivo, insindacabile e inappellabile.

Il Dirigente Scolastico disporrà la sostituzione dei membri della Commissione d'esame in caso di incompatibilità degli stessi con i candidati che sostengono la prova orientativo-attitudinale.

Art. 4 – Modalità di svolgimento della prova orientativo – attitudinale

La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al percorso musicale è basata su prove orientativo-attitudinali stabilite secondo la vigente normativa. A tal proposito si richiamano gli art. 2 D.M. 201/99, il DM.13/02/96, il DM. 201 del 06/08/99, la C.M. 4/10.

La prova mira a individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione agli strumenti curricolari.

Per l'accesso alla prova all'alunno/a non è richiesta alcuna conoscenza musicale obbligatoria pregressa.

Gli alunni sostengono la prova a gruppi di due/tre per volta.

La prova attitudinale consiste in primo luogo in una "intervista ai candidati" le cui finalità sono:

1. mettere a proprio agio i candidati, in modo da permettergli di affrontare le prove con la massima serenità.
2. raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica.
3. osservare le caratteristiche fisiche degli alunni in relazione all'assegnazione dello strumento.

Successivamente la Commissione valuta le attitudini dei candidati per quanto riguarda senso ritmico, intonazione e discriminazione melodica.

1. Accertamento del senso ritmico

Un docente della Commissione propone ai candidati, utilizzando il battito di mani, 4 pattern ritmici, diversi per ogni candidato e articolati in 4 livelli di difficoltà crescente, chiedendo di ripetere le proposte per imitazione. Con questa prova si valutano, collegialmente, le capacità attentive, di ascolto, di riproduzione e psicomotorie.

2. Intonazione e discriminazione melodica

Un docente chiede a ciascun candidato di intonare degli incisi melodici, diversi per ogni alunno ma di pari livello di difficoltà. La Commissione valuta la prova dell'alunno, soffermandosi sulle potenzialità di auto-ascolto, autocorrezione e concentrazione. Tutte le prove di cui sopra saranno modulate dalla Commissione di volta in volta tenendo conto anche di eventuali certificazioni di alunni con disabilità o DSA, come disciplinato dall'art. 5 del presente regolamento.

Art. 5 – Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per lo svolgimento della prova orientativo – attitudinale la Commissione predispone, se necessario, sulla base

del piano educativo individualizzato, prove differenziate idonee a valutare il candidato con disabilità.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono la prova con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del conseguimento dell'idoneità per lo studio dello strumento.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento della prova orientativo – attitudinale è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione della prova la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento della prova, senza che venga pregiudicata la validità della stessa.

Art. 6 - Criteri di valutazione degli esiti

A. Valutazione della prova orientativo – attitudinale

Per ogni singola prova, la Commissione esprime un punteggio da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti, utilizzando anche le frazioni di punto di 0,5.

Il risultato dei punteggi espressi dalla Commissione viene riportato per ciascuna fase della prova.

Il punteggio di ciascuna fase della prova viene sommato fino a raggiungere il massimo dei punti previsti.

B. Criteri di assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

Al fine di individuare l'attitudine del candidato verso uno specifico strumento e predisporre l'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali, la Commissione tiene conto dei seguenti parametri:

1. Svolgimento della prova orientativo-attitudinale.
2. Osservazioni rilevate dalla Commissione a seguito della prova degli strumenti effettuata dai candidati durante l'attività di orientamento svolta dai docenti di strumento musicale.
3. Omogeneità delle classi strumentali per fasce di livello.
4. Criteri generali di formazione delle classi (equi-eterogeneità, inclusività, omogeneità tra le classi).
5. Ordine di preferenza delle quattro specialità strumentali indicato all'atto dell'iscrizione (non vincolante).

Di seguito si riporta il modello utilizzato dalla Commissione per lo svolgimento e la valutazione delle prove orientativo-attitudinali.

Art. 7 – Compilazione delle graduatorie e assegnazione degli alunni ai docenti di strumento musicale nelle due sezioni ad Indirizzo musicale.

Le prove orientativo-attitudinali vengono calendarizzate a partire da una settimana prima del termine delle iscrizioni sino ad una settimana dopo. Al termine delle prove, la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria.

Fermo restando che è garantita l'idoneità di ciascun candidato alla frequenza del corso ad Indirizzo musicale, la Commissione, con riferimento alla graduatoria, pubblica entro 7 giorni dal termine delle iscrizioni l'elenco degli ammessi (in ordine alfabetico) ai corsi musicali, in base al punteggio finale ottenuto nella prova e al numero di posti disponibili.

All'atto dell'iscrizione il numero di posti disponibili per il Corso ad Indirizzo musicale è di 24, tenuto conto della riserva di posti destinati agli alunni con disabilità. Per ogni annualità sono previsti n. 6 posti per ogni specialità strumentale, salvo deroghe legate alla non ammissione di alunni frequentanti le classi ad indirizzo musicale.

Trascorsi sette giorni, si intende accettata la frequenza del percorso ad indirizzo musicale, la quale è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

La graduatoria è depositata agli atti della scuola entro sette giorni dalla scadenza delle iscrizioni.

In fase di formazione delle classi la Commissione attribuisce ai candidati lo strumento assegnato secondo i criteri

elencati nell' Art. 6, e ripartisce gli alunni tra le due rispettive sezioni ad indirizzo musicale secondo i seguenti criteri:

1. Omogeneità delle classi strumentali per fasce di livello.
2. Criteri generali di formazione delle classi (equi-eterogeneità, inclusività, omogeneità tra le classi).
3. Ordine di preferenza delle quattro specialità strumentali indicato all'atto dell'iscrizione (non vincolante).
4. Eventuali richieste delle famiglie (non vincolante)

Art. 8 – Esclusioni e rinunce

Nel caso in cui l'alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto ai corsi ordinari. Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco ammessi è concessa la rinuncia alla frequenza dell'alunno/a al percorso ad indirizzo musicale, da presentare in forma scritta all'indirizzo e-mail leic84200l@istruzione.it

Tale rinuncia deve essere motivata da circostanze eccezionali.

In caso di rinuncia, si procede allo scorrimento della graduatoria sino al completamento del numero massimo previsto per la classe (Art. 7). Le famiglie interessate saranno contattate dalla Segreteria.

Art. 9 – Organizzazione oraria dei percorsi

Gli alunni iscritti al percorso a indirizzo musicale svolgono, in orario aggiuntivo, rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le ore aggiuntive di lezione sono dedicate alle seguenti attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le unità orarie di lezione sono suddivise in 3 moduli da 60 minuti, di cui un'ora settimanale di lezione individuale o semi-individuale e due ore consecutive settimanali di lezione collettiva, suddivisa in un'ora di teoria e un'ora di musica d'insieme, modulabili in base alle esigenze didattiche e formative.

Art. 10 – Formazione dell'orario di Strumento

Ad inizio anno scolastico l'orario definitivo delle lezioni individuali o per piccoli gruppi di strumento sarà concordato con i genitori. L'orario potrebbe subire qualche variazione nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi.

Gli allievi devono possibilmente essere dotati di un proprio strumento musicale o dell'occorrente necessario per poter svolgere in maniera adeguata i compiti a casa.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e concorre al calcolo del tempo scuola necessario al superamento dell'anno scolastico.

Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria, devono essere propensi allo svolgimento di momenti performativi, a spostamenti, anche autonomi, e a variare il loro orario di frequenza.

Gli alunni frequentanti le lezioni individuali o semi-individuali alle ore 14.00, devono immediatamente effettuare il cambio di classe in maniera autonoma.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito.

Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 11 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario degli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale);
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate.

Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti

nel Regolamento d'Istituto.

Art. 12 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, poggiapiedi per chitarristi, bacchette e pad per percussionisti ecc.). I docenti di strumento saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Gli eventuali strumenti in dotazione alla scuola saranno a disposizione degli alunni solo durante le attività didattiche e in presenza di un docente di strumento.

Il comodato d'uso potrà essere richiesto esclusivamente per gli strumenti in dotazione della scuola e concesso solo in casi del tutto eccezionali, valutati di volta in volta dai docenti di strumento, dalla Dirigente e dalla DSGA. Saranno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

Art. 13 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

Il docente di strumento può proporre agli alunni meritevoli, la partecipazione a concorsi o a manifestazioni musicali all'esterno della scuola, richiedendo il supporto logistico dei genitori.

In questo caso verrà richiesto alle famiglie di impegnarsi per la realizzazione dell'evento attraverso la compilazione di un modulo per l'accettazione alla partecipazione del proprio figlio.

Art. 14 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano, eventualmente, di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno allo studente copie fotostatiche dei brani o forniranno copie digitali del materiale di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra, saranno fornite copie delle parti.

Art. 15 – Priorità sulle attività extrascolastiche

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche, le quali non potranno pertanto entrare in conflitto con l'orario definitivo della lezione di strumento concordato con il docente.

Art. 16 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale

Le lezioni di strumento si svolgeranno prevalentemente in orario pomeridiano, in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali.

Ogni docente di strumento svolge 6 ore settimanali di insegnamento in ciascuna classe del percorso triennale di studi ad indirizzo musicale, per un totale di 18 ore settimanali.

Art. 17 - Docenti responsabili del Percorso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico per ogni percorso ad Indirizzo musicale. Tale docente si attiverà per il buon funzionamento del percorso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curerà i rapporti con le Istituzioni coinvolte nelle manifestazioni inerenti all'Indirizzo musicale e in altri eventuali progetti.

Sarà inoltre tenuto a regolamentare l'uso dei Laboratori musicali della scuola e a verificarne l'efficienza e lo stato degli arredi e degli strumenti musicali in esso presenti, insieme agli altri insegnanti di Strumento.

Art. 18 – Lo strumento musicale sul curriculum verticale, orientamento

La scuola utilizza ogni spazio di flessibilità al fine di disseminare l'esperienza musicale su tutto il curriculum.

In particolare, sono praticate attività di formazione propedeutiche all'esperienza strumentale, rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, al fine di diffondere la cultura e la pratica musicale.

Art. 19 – Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva, si prevede che l'alunno possa rimanere

nella sezione ad Indirizzo musicale, salvo diversa ed esplicita richiesta da parte della famiglia.

Art. 20 – Valutazione intermedia e finale

La valutazione degli allievi strumentisti segue il normale percorso di tutte le altre discipline concorrendo al voto dell'esame di ammissione all'Esame di Stato.

Per quanto riguarda le attività di teoria musicale e musica d'insieme, svolte collegialmente da più docenti, la valutazione viene concordata dall'intero team e attribuita dal singolo docente ai membri del proprio sottogruppo strumentale.

Durante l'Esame viene accertata la competenza musicale-strumentale.

I criteri di valutazione, diversificati per ciascuna disciplina strumentale, sono esplicitati nel PTOF.

Il presente Regolamento viene allegato al PTOF e pubblicato sul sito istituzionale.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Elisabetta DELL'ATTI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 39/1993)